

Il Dirigente

Visti gli artt. 1, commi 2 e 4, e 6, commi 5 e 6, della legge qualificata 30 ottobre 2003, n. 145 e successive modifiche, in particolare nella parte in cui dispongono, da un lato, che *“i magistrati di ciascun ruolo sono dotati della pienezza della giurisdizione”* e, dall'altro, che *“il Magistrato Dirigente provvede alla attribuzione del lavoro giudiziario ai Commissari della Legge, agli Uditori Commissariali, tenendo conto della professionalità acquisita, dell'esperienza di servizio e dei titoli”*;

Preso atto della natura dichiaratamente temporanea e transitoria della distribuzione del carico di lavoro giudiziario effettuata dalla Dott.ssa Valeria Pierfelici con provvedimento del 24 luglio 2020;

Considerato pertanto che occorre procedere alla definizione di uno stabile assetto organizzativo del Tribunale;

Esaminati i dati delle più recenti rilevazioni statistiche, che evidenziano serie e consistenti criticità nel settore della giurisdizione penale, a causa dell'elevato numero di procedimenti pendenti e dell'imponente arretrato che si è progressivamente formato - costituito per una quota considerevole da procedimenti prescritti o prossimi alla prescrizione riscontrati in uno degli uffici inquirenti -, nonché per la sopravvenuta sospensione cautelare di un Commissario della Legge;

Considerato, di conseguenza, che s'impone una seria, urgente e tendenzialmente stabile ristrutturazione del settore della giurisdizione penale, anche mediante il rafforzamento delle risorse ad esso destinate;

Ritenuto che, al fine di assicurare la funzionalità e l'efficienza degli uffici giudiziari, insieme con un tendenziale equilibrio e omogeneità nella distribuzione del carico di lavoro, è necessario procedere a una revisione organica delle attribuzioni dello stesso;

Ritenuto, peraltro, che gli odierni criteri di distribuzione vanno sottoposti a verifica semestrale, all'esito di una costante opera di coordinamento e monitoraggio del lavoro svolto dai Magistrati e di un'attenta valutazione degli effetti dell'emergenza Covid-19;

Valutate la professionalità e l'esperienza acquisita da ciascun Magistrato;

Sentiti tutti i Magistrati del Tribunale e i Giudici d'Appello, i quali hanno condiviso il presente progetto organizzativo;

dispone

che la distribuzione del lavoro giudiziario tra i Commissari della Legge e gli Uditori avvenga come segue.

I) Cause e procedimenti civili, commerciali ed amministrativi

La distribuzione delle cause e dei procedimenti civili e commerciali, nonché dei ricorsi amministrativi e del controllo preventivo di legittimità, iscritti a ruolo a far data dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, viene effettuata tra i Commissari della Legge:

VALERIA PIERFELICI

GIOVANNI BELLUZZI

ISABELLA PASINI

FABIO GIOVAGNOLI.

Al Commissario Valeria Pierfelici è affidato l'incarico di **coordinatore**, con lo specifico compito di monitorare e riferire periodicamente al Dirigente sull'andamento del settore (con riguardo ai profili della speditezza, del rispetto del diritto di difesa, della qualità ed efficacia delle relative attività), così da consentire la puntuale valutazione dell'adeguatezza delle misure organizzative in atto e l'eventuale, tempestiva adozione delle necessarie modifiche.

1) VALERIA PIERFELICI

cause in materia di interdizione e di inabilitazione

cause in materia di divorzio

cause in materia di diritti reali

cause in materia successoria

cause in materia contrattuale, di obbligazioni, relative a procedure strumentali e in materia di locazione di immobili (unitamente a Giovagnoli e Belluzzi): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia di responsabilità aquiliana (unitamente a Giovagnoli e Belluzzi): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

istruzione del giudizio di secondo grado nelle cause e nei procedimenti decisi dai Commissari della Legge (unitamente a Belluzzi): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi, fermo restando che qualora l'impugnazione riguardi una sentenza emessa dal Commissario della Legge competente, la Cancelleria l'assegnerà all'altro;

provvedimenti riguardanti le società, cooperative e consorzi, e cause in materia societaria;

cause in materia di garanzie reali e di mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale;
delibazione lodi arbitrali e altri procedimenti in materia;

cause in materia di proprietà industriale, segni distintivi, concorrenza sleale e diritto d'autore;

procedimenti di volontaria giurisdizione, ad eccezione di quelli assegnati a Pasini (compresi gli ordini di protezione), nonché relativi alle attribuzioni derivanti dalla legge istitutiva del Bollettino dei protesti.

2) GIOVANNI BELLUZZI

cause in materia contrattuale, di obbligazioni, relative a procedure strumentali e in materia di locazione di immobili (unitamente a Giovagnoli e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia di responsabilità aquiliana (unitamente a Giovagnoli e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

accertamenti tecnici preventivi;

rogatorie internazionali passive in materia civile (comprehensive delle esecuzioni estere e delle richieste di notifica di atti esteri);

procedimenti previsti dalla legge sui servizi di Esattoria;

istruzione del giudizio di secondo grado nelle cause e nei procedimenti decisi dai Commissari della Legge (unitamente a Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi, fermo restando che qualora l'impugnazione riguardi una sentenza emessa dal Commissario della Legge competente, la Cancelleria l'assegnerà all'altro.

cause in materia di contratti agrari;

cause in materia di lavoro subordinato privato (Magistratura del Lavoro, ivi compresa la sorveglianza sulle associazioni di categoria e sindacati);

cause in materia tributaria;

cause civili in materia di ricorsi avverso delibere del Consiglio di Amministrazione dell'I.S.S.;

controllo preventivo di legittimità sugli atti amministrativi (unitamente a Giovagnoli, per un mese ciascuno, ad iniziare da Belluzzi).

3) FABIO GIOVAGNOLI

cause in materia di diritto di famiglia ad eccezione di quelle relative ai divorzi (unitamente a Pasini): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Pasini;

cause in materia di responsabilità aquiliana (unitamente a Belluzzi e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia contrattuale, di obbligazioni, cause relative a procedure strumentali e in materia di locazione di immobili (unitamente a Belluzzi e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia di cittadinanza, assenza e morte presunta, relative allo stato civile e alla legge elettorale ed altre cause in materia, ivi compresi i procedimenti di volontaria giurisdizione riguardanti il cambiamento del nome e del cognome, nonché i procedimenti e le cause in materia di trust, che non rientrano nella competenza della Corte per il trust, e di rapporti fiduciari.

controllo preventivo di legittimità sugli atti amministrativi unitamente a Belluzzi per un mese ciascuno, ad iniziare da Belluzzi.

4) ISABELLA PASINI

cause e procedimenti civili in materia di tutela dei minori (Giudice tutelare e minorile), compresi quelli relativi alle adozioni o in materia di adozione, procedimenti riguardanti gli adulti incapaci e le attribuzioni e gli incumbenti previsti dalla legge 20 giugno 2008 n. 97, ad eccezione degli ordini di protezione, e procedimenti, anche di volontaria giurisdizione, comunque riguardanti minori;

provvedimenti riguardanti enti morali, associazioni non commerciali, fondazioni;

cause in materia di diritto di famiglia (ad eccezione di quelle relative ai divorzi) unitamente a Giovagnoli: la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Giovagnoli;

procedure e cause relative ad espropriazioni per pubblica utilità;

ricorsi giurisdizionali amministrativi;

reclami sui provvedimenti cautelari nelle cause in materia di proprietà industriale, segni distintivi, concorrenza sleale e diritto d'autore.

5) LAURA DI BONA

Le cause civili e i procedimenti di volontaria giurisdizione in carico al Commissario della Legge di Bona, che viene assegnata all'istruttoria penale, sono trasferiti ai Commissari della Legge assegnati al settore civile, commerciale e amministrativo, secondo il criterio per materia indicato nelle presenti disposizioni, i quali, relativamente all'attività istruttoria, si avvarranno, mediante delega generale, della collaborazione dell'Uditore Massimiliano Simoncini.

Le procedure concorsuali in carico al Commissario della Legge di Bona sono trasferite ai Commissari della Legge Belluzzi e Giovagnoli (sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico), i quali, relativamente all'attività istruttoria, si avvarranno, mediante delega generale, della collaborazione dell'Uditore Massimiliano Simoncini.

Il Commissario della Legge di Bona provvede alla definizione delle cause civili ad essa assegnate e pervenute a sentenza (*pro servato*), nonché delle procedure fallimentari ad essa assegnate e nelle quali risulta depositato il piano di graduatoria dei crediti, avvalendosi, mediante delega generale, della collaborazione dell'Uditore Massimiliano Simoncini.

I *procedimenti di delibazione di sentenze estere* vengono assegnati ai singoli Commissari della Legge in base all'attribuzione di competenza cui afferiscono e, se questa è affidata a più Commissari, secondo l'ordine alfabetico.

Le *procedure concorsuali* e le *cause di opposizione allo stato passivo relative ai soggetti vigilati posti in liquidazione coatta amministrativa* sono assegnate al Commissario della Legge Giovagnoli.

Le *cause in materia concorsuale* sono assegnate al Giudice del procedimento.

Le *cause relative alle azioni revocatorie concorsuali* sono assegnate al Commissario della Legge Pierfelici.

Le *procedure esecutive in materia di diritto di famiglia*, fondate su titoli diversi dalle sentenze, sono assegnate ai Commissari della Legge Pasini e Giovagnoli secondo l'ordine alfabetico, mentre le *esecuzioni fondate su titoli diversi dalle sentenze* vengono assegnate a tutti i Giudici civili sempre secondo l'ordine alfabetico.

Va in ogni caso assicurata la priorità (e l'urgenza) nella trattazione delle cause comunque riguardanti i rapporti familiari, la tutela dei minori e degli incapaci, i rapporti di lavoro.

La motivazione dei provvedimenti deve essere depositata senza ritardo e rispondere ai criteri della sintesi e della chiarezza.

In caso di assenza o di incompatibilità i Commissari della Legge Pasini e Pierfelici si sostituiscono tra loro, i Commissari della Legge Belluzzi e Giovagnoli si sostituiscono tra loro. Le sostituzioni per le procedure concorsuali avvengono tra Belluzzi e Giovagnoli. Tali regole trovano applicazione anche per l'assegnazione dei procedimenti a seguito di

eventuali astensioni e ricusazioni. Nel caso in cui l'incompatibilità riguardi anche il sostituto, il Cancelliere procede alla assegnazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico. Se tutti i giudici assegnati al settore civile sono incompatibili, l'assegnazione avviene ai Giudici del settore penale secondo l'ordine alfabetico.

I Giudici esercenti le funzioni civili provvedono alla reperibilità civile, secondo turni mensili, ad iniziare da Giovagnoli e via via secondo l'ordine alfabetico. In caso di difficoltà ad intervenire, il titolare della reperibilità provvede a contattare altro Giudice, secondo l'ordine alfabetico, assicurandosi della presa in carico della vicenda; valgono, in ogni caso, quale criterio suppletivo le norme sulle sostituzioni. Nel caso di atti improcrastinabili, allorché si verifichi, a seguito di reiterati tentativi, l'irraggiungibilità del giudice reperibile, l'istante procede a contattare i Giudici successivi secondo l'ordine di reperibilità. Il Commissario che, benché reperibile, sia risultato irraggiungibile, è tenuto a fornire al Dirigente una tempestiva giustificazione scritta delle ragioni di tale irraggiungibilità. Con atto a parte, i Giudici impartiranno istruzioni agli uffici, servizi ed organi di polizia interessati.

Il Commissario della Legge Belluzzi viene designato quale Presidente della Commissione di disciplina per i pubblici dipendenti; il Commissario della Legge Battaglini viene designato quale Presidente supplente.

Il Commissario della Legge Belluzzi viene indicato quale componente il Collegio per l'esame delle domande di cittadinanza per naturalizzazione ai sensi della legge 22 marzo 2016, n. 38.

Il Commissario della Legge Giovagnoli è incaricato di rappresentare la Repubblica di San Marino nel Consiglio Consultivo dei Giudici Europei (CCJE).

Criteri di assegnazione degli Uditori

L'Uditore MASSIMILIANO SIMONCINI collabora, mediante delega generale, con i Commissari della Legge assegnati al settore civile, commerciale e amministrativo, secondo il criterio per materia indicato nelle presenti disposizioni, relativamente all'attività istruttoria nelle cause civili, nei procedimenti di volontaria giurisdizione e nelle procedure concorsuali già in carico al Commissario della Legge DI BONA, nonché con quest'ultima, mediante delega generale, nella definizione delle cause civili ad essa assegnate e pervenute a sentenza (*pro servato*) e delle procedure fallimentari ad essa assegnate, nelle quali risulta depositato il piano di graduatoria dei crediti.

L'Uditore FRANCESCO SANTONI collabora con i Commissari della Legge Pierfelici e Belluzzi. Esercita le funzioni istruttorie per delega generale nelle cause e procedimenti

assegnati al Commissario Pierfelici, sia pendenti che di nuova iscrizione, nonché, per delega generale o specifica, nelle cause e procedimenti assegnati al Commissario Belluzzi.

L'Uditore ELIA ZAGHINI collabora con i Commissari della Legge Pasini e Giovagnoli, dai quali riceve deleghe generali o specifiche.

Sono revocate tutte le deleghe, civili e penali, finora impartite agli Uditori Santoni e Zaghini, salvo diverso accordo tra il Commissario della Legge che le aveva attribuite e i Commissari della Legge con i quali essi sono chiamati a collaborare. Sono altresì revocate tutte le deleghe, civili e penali, finora impartite agli Uditori Albani, Beccari e Filippi.



II.1) Procedimenti penali per l'istruttoria

Sono state riscontrate in uno degli uffici inquirenti significative criticità nel fronteggiare l'imponente arretrato ed è stato rilevato un elevato numero di procedimenti pendenti, di cui molti prescritti o prossimi alla prescrizione. Al fine di ripristinare la funzionalità e l'efficacia di tale ufficio (essendo inoltre sopravvenuta la sospensione cautelare di un Commissario della Legge), l'istruttoria penale, compresa quella pendente affidata ai Commissari della Legge Morsiani e Buriani, è assegnata ai Commissari della Legge:

ROBERTO BATTAGLINO

LAURA DI BONA

ANTONELLA VOLPINARI

Al Commissario Roberto Battaglino è affidato l'incarico di **coordinatore** del settore dell'istruttoria penale, con lo specifico compito di monitorare e riferire periodicamente al Dirigente sull'andamento del settore (con riguardo ai profili della speditezza, del rispetto del diritto di difesa, della qualità ed efficacia dell'attività istruttoria), così da consentire la puntuale valutazione dell'adeguatezza delle misure organizzative in atto e l'eventuale, tempestiva adozione delle necessarie modifiche.

I procedimenti assegnati al Commissario Morsiani sono trasferiti (distinguendo tra quelli che risultano processualmente prescritti secondo ARET - il cui trasferimento sarà immediato - e quelli che non lo sono, che saranno trasferiti dal 1° gennaio 2021 per consentire, ove possibile, la conclusione dell'istruttoria) ai Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari. La riassegnazione si esegue partendo dal fascicolo più vecchio a quello più recente, iniziando dal Commissario Battaglino, per poi proseguire con di Bona e Volpinari.

I procedimenti assegnati al Commissario Buriani sono trasferiti ai Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari. La riassegnazione si esegue partendo dal fascicolo più vecchio a quello più recente, iniziando da Battaglino, per poi proseguire con di Bona e Volpinari.

I procedimenti assegnati al Commissario di Bona, trasferiti per effetto delle disposizioni del 24/7/2020 ai Commissari Morsiani e Battaglino, vengono riassegnati alla stessa.

Criteri di distribuzione dei procedimenti

La distribuzione dei fascicoli sopravvenuti da iscrivere si esegue secondo i seguenti tre gruppi principali di materie, che vengono assegnati a ciascuno dei Commissari della Legge Battaglino, di Bona e Volpinari per la durata di un semestre.

1. Reati contro l'incolumità, la salute pubblica e l'ambiente naturale (artt. 236-259 c.p.) tutela dell'ambiente, delle risorse naturali, del territorio - tutela penale del lavoro e dell'attività sindacale – reati in materia di trasmissioni e telecomunicazioni, raccolta, elaborazione e uso dati nel settore dell'informatica – tutela penale della sanità e sicurezza

sociale, tutela della salute, dell'igiene delle sostanze e dei consumi alimentari; reati contro la fede religiosa e i sentimenti verso i defunti (artt. 260-267 c.p.); reati contro la moralità pubblica (artt. 268-283 c.p.) compresi i reati previsti dalla legislazione speciale in materia di giochi della sorte, concorsi a premi, lotterie e scommesse; reati contro l'ordine pubblico (artt. 284-294 c.p.) [*il reato di associazione a delinquere ex art. 287 c.p. segue il reato-fine per il quale essa è stata costituita*]; reati contro l'economia pubblica (artt. 303-323); reati contro lo Stato (324-409 c.p.) eccettuati i reati di contrabbando, evasione fiscale (388-389 c.p.) e i reati tributari previsti dalla legislazione speciale: per il primo semestre Battaglino, poi via via di Bona e Volpinari.

2. Reati contro l'onore (183-189 c.p.) e reati di diffamazione a mezzo stampa e reati di stampa; reati contro l'inviolabilità dei segreti (190-193 c.p.) oltre ai reati previsti dalla legge n. 93 del 2008, in materia di intercettazioni abusive e, più in generale, previsti dalle leggi speciali in materia di tutela della riservatezza; reati contro il patrimonio (194-222 c.p.); reati contro la fede pubblica (295-302 c.p.); reati di contraffazione e alterazione (307-313 c.p.), tutela penale ed amministrativa del diritto d'autore, dei programmi per elaboratore, nonché reati in materia di commercio, industria e artigianato di cui alla legislazione speciale; reati di contrabbando, evasione fiscale (388-389 c.p.) e reati tributari previsti dalla legislazione speciale: per il primo semestre di Bona, poi via via Volpinari e Battaglino.

3. Reati previsti dalla normativa antiriciclaggio e reati in materia bancaria e finanziaria; reati contro la vita e l'incolumità personale (artt. 150-166 c.p.), oltre ai reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi i reati per lesioni colpose da incidente stradale e i reati non integranti violenza di genere di cui alla L. 97/2008; reati contro la libertà personale (167-182 c.p.); reati contro la famiglia (artt. 223-235 c.p.); reati in materia di sostanze stupefacenti, turismo, esposizioni e attività pubblicitarie, reati in materia di armi ed in materia di forensi: per il primo semestre Volpinari, poi via via Battaglino e di Bona.

4. I procedimenti per *riciclaggio* sono assegnati ai Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari. La Cancelleria procede alla assegnazione dei procedimenti sulla base del numero di iscrizione e secondo l'ordine alfabetico.

5. Nelle *ulteriori materie* che seguono, la distribuzione dei procedimenti, anche aperti contro ignoti, viene effettuata tra tutti e tre i Commissari che esercitano l'istruttoria penale, per un periodo di quattro mesi ciascuno: reati in materia di disciplina e sicurezza della circolazione stradale senza il concorso di altri reati; reati di uso indebito di strumenti di pagamento (art. 204 *bis* c.p.); reati di frodi e falsificazioni di strumenti di pagamento (art. 401 *bis* c.p.); reati di furto e danneggiamento iscritti nei confronti di ignoti (artt. 194 e 203 c.p.); reati di emissione di assegni a vuoto (art. 206 c.p.), reati di falsità in monete (art. 401 c.p.): per il primo quadrimestre Volpinari, poi via via Battaglino e di Bona. I Giudici Inquirenti potranno avvalersi della collaborazione del Sergente Gian Luigi Tamagnini per la gestione degli incombenti che caratterizzano tali procedimenti.

6. *Le rogatorie passive e le procedure di estradizione* sono assegnate ai Commissari della Legge Battaglino, di Bona, Volpinari per la durata di un mese ciascuno, a partire da di Bona per poi proseguire con Battaglino e Volpinari. In caso di connessione del procedimento per rogatoria con un procedimento interno, la richiesta di assistenza giudiziaria è assegnata al giudice di primo grado che procede. Se il procedimento è pendente innanzi al Giudice d'Appello, alla richiesta di assistenza giudiziaria provvedono i Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari secondo la regola generale.

Disposizioni generali riguardanti l'istruttoria

I Giudici Inquirenti, nella formazione della prova, assicurano il pieno rispetto del diritto di difesa e limitano il regime di temporanea segretezza dell'istruttoria al tempo strettamente necessario, provvedendo altresì alla speditezza della relativa fase.

Le segnalazioni, che non recano alcuna sottoscrizione o recano una sottoscrizione illeggibile, ovvero che pur apparendo riferibili ad un soggetto non consentono comunque di individuarlo con certezza, sono considerate *anonime* e vanno archiviate senza che si dia inizio ad alcuna indagine. Le segnalazioni anonime, che riguardano fatti di particolare rilevanza o gravità e presentino informazioni adeguatamente circostanziate, possono essere tenute in considerazione dall'Inquirente al solo fine di integrare le informazioni acquisite nell'ambito di procedimenti validamente aperti per i medesimi fatti.

Qualora all'atto dell'iscrizione o presa in carico da parte della Cancelleria, questa riscontri la sussistenza di più ipotesi di reato, rientranti, sulla base dei presenti criteri, nella competenza di più Inquirenti, assegna il procedimento al Commissario titolare della competenza per il reato più grave tra quelli ipotizzati, dando contestuale comunicazione agli altri Commissari interessati.

Ciascun Commissario ritrasmette alla Cancelleria il fascicolo, entro il decimo giorno successivo al compimento del primo atto istruttorio, qualora ritenga che la corretta o mutata qualificazione del reato involga la competenza di altro Commissario sulla base dei presenti criteri. La Cancelleria procede a trasmettere il fascicolo al Commissario competente. Scaduto il termine di cui sopra, l'Inquirente comunica comunque al Dirigente e al Commissario competente per materia, sulla base dei presenti criteri, la circostanza che il procedimento sarebbe rientrato nella competenza di quest'ultimo. Questi può chiedere al Dirigente che si proceda ai sensi dell'art. 16 l. 100/2013. Il Dirigente può sempre provvedere d'ufficio.

Qualora, nel corso delle indagini, l'Inquirente reputi necessario procedere, in ragione di connessione, per altri titoli di reato che non rientrerebbero nella propria competenza per materia sulla base dei presenti criteri, comunica la circostanza al Commissario competente e al Dirigente, evidenziando le ragioni di economia processuale o di semplificazione istruttoria che rendono necessaria la riunione dei procedimenti. Il Giudice competente per

materia può chiedere al Dirigente che si proceda ai sensi dell'art. 16 l. 100/2013. Il Dirigente può sempre provvedere d'ufficio.

Qualora sia necessaria la riunione di più procedimenti per connessione, questa avviene in capo all'Inquirente assegnatario del primo procedimento in ordine di tempo che ne dà comunicazione al Dirigente e al Commissario interessato. Ciascun Commissario titolare degli altri procedimenti riuniti al primo in ordine di tempo può chiedere al Dirigente che si proceda ai sensi dell'art. 16 l. 100/2013. Il Dirigente può sempre provvedere d'ufficio.

Ai fini delle presenti disposizioni si intende per connessione quella di cui all'art. 27 c.p.p. nonché quella che si verifica nei casi di concorso di persone nel reato, se più persone con condotte indipendenti hanno realizzato l'evento o se dei reati per cui si procede gli uni sono stati commessi per eseguire o occultare gli altri.

I Giudici Inquirenti si sostituiscono in caso di assenza o incompatibilità e provvedono per la reperibilità nei procedimenti interni e per rogatoria nelle materie loro assegnate. Le sostituzioni avvengono sulla base dei turni di reperibilità fra essi concordati e ratificati dal Dirigente. Gli stessi criteri si applicano per l'assegnazione dei procedimenti a seguito di astensioni o ricusazioni. Si fa riferimento al Giudice di turno al momento in cui è depositato in Cancelleria il provvedimento che accoglie le relative istanze. Nel caso l'incompatibilità riguardi anche il sostituto, il Cancelliere procede alla assegnazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico. Se tutti i Giudici Inquirenti sono incompatibili l'assegnazione avviene ai Giudici del settore civile secondo l'ordine alfabetico.

Provvedono alla reperibilità penale i Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari secondo i turni fra essi concordati e ratificati dal Dirigente. La tabella delle reperibilità è comunicata, a cura della Cancelleria, ai Commissari e agli altri soggetti interessati. In caso di impossibilità ad intervenire del Giudice reperibile, lo stesso deve contattare i Giudici successivi secondo l'ordine di reperibilità, in ogni caso assicurandosi della relativa presa in carico dell'intervento. Con specifico provvedimento, il Giudice reperibile, o colui che lo sostituisce ai sensi del precedente periodo, impartisce istruzioni ai competenti uffici, servizi, organi di polizia, ecc. Nel caso di atti improcrastinabili, allorché si verifichi, a seguito di reiterati tentativi, l'irraggiungibilità del giudice reperibile, l'istante procede a contattare i Giudici successivi secondo l'ordine di reperibilità. Il Commissario che, benché reperibile, sia risultato irraggiungibile, è tenuto a fornire al Dirigente una tempestiva giustificazione scritta delle ragioni di tale irraggiungibilità. Con atto a parte, i Giudici impartiranno istruzioni agli uffici, servizi ed organi di polizia interessati.

II.2 Procedimenti penali per la decisione

Il giudizio penale è affidato al Commissario della Legge **SIMON LUCA MORSIANI**, al quale vengono trasferiti anche i procedimenti penali già in carico ai Commissari della

Legge Volpinari e Battaglino (nei quali non risulti ancora fissata l'udienza per le conclusioni del dibattimento) ed al Commissario della Legge Buriani.

Il Commissario Morsiani riferisce periodicamente al Dirigente sull'andamento del settore del giudizio, della decisione e della esecuzione penale (con riguardo ai profili della speditezza, del rispetto del diritto di difesa, della qualità ed efficacia delle relative attività), così da consentire la puntuale valutazione dell'adeguatezza delle misure organizzative e l'eventuale, tempestiva adozione delle necessarie modifiche.

La motivazione dei provvedimenti deve essere depositata senza ritardo e rispondere ai criteri della sintesi e della chiarezza.

Alle sostituzioni del Commissario Morsiani per assenza o incompatibilità provvedono i Giudici Inquirenti a partire da Battaglino, poi a seguire di Bona e Volpinari. Nel caso l'incompatibilità riguardi anche il sostituto, il Cancelliere procede alla assegnazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico. In caso di incompatibilità di tutti i Giudici Inquirenti il fascicolo verrà assegnato al Commissario della Legge del settore civile designato dal Magistrato Dirigente secondo l'ordine alfabetico.

L'autorizzazione per le intercettazioni è assegnata al Commissario della Legge del settore civile designato dal Magistrato Dirigente secondo l'ordine alfabetico, che nel procedimento assume, ad ogni effetto, la qualifica di Giudice delle Intercettazioni.

II.3 Esecuzione penale

L'esecuzione penale è assegnata al Commissario della Legge **SIMON LUCA MORSIANI**, al quale saranno trasferiti anche i relativi procedimenti già in carico al Commissario della Legge Battaglino.

II.4 Criteri di assegnazione degli Uditori

L'Uditore ELISA BECCARI collabora con il Commissario della legge Battaglino, che potrà altresì conferire deleghe agli Uditori Albani e Filippi coordinandosi con i Commissari di Bona e Volpinari.

L'Uditore MANUELA ALBANI collabora con il Commissario della legge di Bona, che potrà altresì conferire deleghe agli Uditori Beccari e Filippi coordinandosi con i Commissari Battaglino e Volpinari.

L'Uditore AURORA FILIPPI collabora con il Commissario della legge Volpinari, che potrà altresì conferire deleghe agli Uditori Albani e Beccari coordinandosi con i Commissari Battaglino e di Bona.

Gli uditori BECCARI, ALBANI, FILIPPI collaborano con il Commissario della Legge Morsiani, che potrà conferire loro specifiche deleghe coordinandosi, di volta in volta, con i Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari.

Sono revocate tutte le deleghe, civili e penali, finora impartite agli Uditori Beccari, Albani e Filippi.

L'Uditore AURORA FILIPPI viene confermata negli incarichi di membro del *Superior Courts Network* (SCN) della Corte Edu, membro del *Council of Europe Committee on Counter-Terrorism* (CDCT), membro della Conferenza delle Parti (Cop-18), membro della delegazione sammarinese del *Moneyval*.

II.5 Criteri di priorità

Vengono fissati i seguenti criteri di priorità (e di urgenza) che vanno osservati con riguardo ai procedimenti per i quali è prossima la prescrizione del reato o che hanno ad oggetto:

- 1) la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico (es. reati in materia di terrorismo);
- 2) l'allarme sociale generato dai fatti oggetto del processo (es. corruzione);
- 3) la rilevanza per l'economia (es. riciclaggio);
- 4) le misure cautelari, personali e reali;
- 5) le procedure di estradizione;
- 6) la cooperazione internazionale, con particolare riguardo alle rogatorie. Essa va favorita perseguendo il più alto grado di celerità e di efficacia nella collaborazione con le Autorità estere richiedenti, soprattutto in relazione all'individuazione, congelamento, sequestro, confisca e recupero dei beni strumentali e dei proventi da reato;
- 7) le fattispecie con vittime minori o parti civili costituite (con particolare riferimento alle lesioni derivanti da infortuni sul lavoro e da incidente stradale);
- 8) la confisca dei proventi illeciti.

Tenuto conto dell'esito della seconda valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo della Repubblica di San Marino, nonché della relativa "Strategia nazionale in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo per il triennio 2020-2022" e del "Piano di azione" ad essa allegato, i richiamati criteri di priorità dovranno trovare attuazione conformemente agli

esiti della valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo della Repubblica di San Marino, tempo per tempo effettuata, come emerge dal documento allegato (All. 1). I Magistrati dovranno prestare la massima attenzione all'individuazione dei flussi di denaro illecito e alla messa in sicurezza dei relativi proventi, anche se non più disponibili sul territorio, facendo ricorso agli strumenti internazionali a disposizione. Con riferimento allo svolgimento di indagini parallele al reato presupposto di riciclaggio si raccomanda il ruolo proattivo delle autorità per avviare contestuali ed ulteriori indagini volte all'approfondimento di eventuali condotte di occultamento di denaro generato proprio mediante la commissione del reato in esame. Durante ogni fase del procedimento dovranno trovare ampio impiego tutti i canali di cooperazione, sia domestici che internazionali.

III) Giudici d'Appello penale

I Giudici d'Appello penale, Prof. David Brunelli e Prof. Francesco Caprioli, esercitano la giurisdizione d'appello in materia penale, provvedendo nella fase di cognizione del giudizio di appello, nella fase cautelare di primo grado, sui reclami avverso provvedimenti di collaborazione giudiziaria internazionale, sui reclami in materia di esecuzione penale, nonché sui ricorsi ai sensi dell'art. 135 c.p.p.

Al Prof. Brunelli sono assegnati i procedimenti penali nella fase del giudizio di appello iscritti con numero dispari nel RNR, i provvedimenti cautelari nei procedimenti penali iscritti con numero pari nel RNR, i reclami avverso provvedimenti di collaborazione giudiziaria internazionale iscritti con numero dispari nel relativo registro, i reclami in materia di esecuzione penale nei procedimenti penali iscritti con numero dispari nel RNR.

Al Prof. Caprioli sono assegnati i procedimenti penali nella fase del giudizio di appello iscritti con numero pari nel RNR, i provvedimenti cautelari nei procedimenti penali iscritti con numero dispari nel RNR, i reclami avverso provvedimenti di collaborazione giudiziaria internazionale iscritti con numero pari nel relativo registro, i reclami in materia di esecuzione penale nei procedimenti penali iscritti con numero pari nel RNR.

Il Prof. Brunelli e il Prof. Caprioli si sostituiscono reciprocamente nel caso di incompatibilità o impedimento. Qualora siano entrambi incompatibili o impediti provvede alla loro sostituzione il Giudice d'appello civile e, in subordine, quello amministrativo.



IV) Disposizioni generali e finali

- a) I procedimenti che vengano assegnati ad un Commissario che, ai sensi delle presenti disposizioni, sia privo della relativa attribuzione per materia, sono riassegnati allo stato degli atti al Commissario competente, d'ufficio a cura della Cancelleria o su richiesta del Commissario interessato o su segnalazione delle parti alla Cancelleria.
- b) Ciascun Commissario, qualora si renda necessario per ragioni di ufficio e previa comunicazione scritta alla Cancelleria, può prendere visione dei fascicoli dei Commissari cui sono attribuite le medesime competenze o competenze connesse a uno o più dei procedimenti di cui il Commissario richiedente è titolare. La Cancelleria provvede a informare tempestivamente il Commissario interessato. Ad eccezione dei casi di opponibilità del segreto previsto dalla legge, il fascicolo è dato immediatamente in visione al Commissario richiedente, il quale provvederà a sua volta a restituirlo alla Cancelleria nel più breve tempo possibile.
- c) Nell'ipotesi in cui nessuno dei criteri indicati nelle presenti disposizioni sia applicabile, si procede mediante sorteggio all'assegnazione del procedimento.
- d) Le disposizioni generali e quelle sui criteri di priorità si applicano, in quanto compatibili, anche ai Giudici d'Appello.
- e) La violazione delle presenti disposizioni rileva ai fini della sorveglianza a cui è sottoposto ciascun Magistrato, richiamandosi in proposito l'obbligo di puntuale osservanza dei doveri di cui al codice di condotta.
- f) La Cancelleria è incaricata di comunicare all'Ufficio Generale Contabile i nominativi dei Giudici ai quali è affidata la reperibilità civile e penale ai sensi delle presenti disposizioni.
- g) Le presenti disposizioni entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione e sono sottoposte a verifica semestrale.

Tanto premesso,

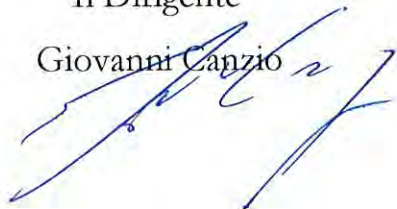
manda

alla Cancelleria di dare esecuzione alle disposizioni come sopra impartite e di trasmettere il presente provvedimento ai Giudici d'appello, ai Magistrati del Tribunale, ai Procuratori del Fisco, ai Cancellieri e Attuari, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Notai.

San Marino, 4 novembre 2020

Il Dirigente

Giovanni Canzio





REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

ALLEGATO 1

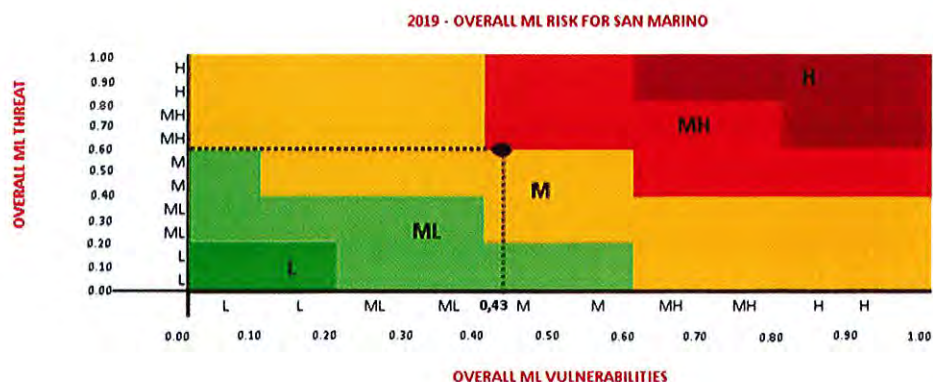
RISCHIO DI RICICLAGGIO COMPLESSIVO PER SAN MARINO

La valutazione nazionale ha evidenziato una minaccia di riciclaggio (ML) medio/medio-alta.

In particolare, la minaccia interna (*internal threat*) è stata valutata medio-bassa, mentre quella esterna (*external threat*) è stata valutata come medio-alta.

La valutazione nazionale ha evidenziato una vulnerabilità globale ML media, dovuta ad una migliorata capacità delle autorità nazionali di contrastare il ML (*national combating ability*) e una diminuzione delle vulnerabilità ML relative ai settori analizzati (*overall sectorial vulnerability*).

Pertanto, il rischio ML complessivo della Repubblica di San Marino è stato valutato tra medio/medio-alto, in lieve diminuzione rispetto alla valutazione del 2015 (quando era stato valutato come medio-alto).



INFORMAZIONI SULLE MINACCE RELATIVE AL RICICLAGGIO

Al fine di determinare il livello di minaccia ML per San Marino, comprendere i tipi di reato presupposto, l'origine (nazionale o estera) dei reati che generano proventi (*crime generating proceeds*), i settori, prodotti e Paesi coinvolti, il Working Group (WG) ha:

- valutato in maniera estensiva tutti i procedimenti penali aperti nel periodo 1° gennaio 2015 / 31 luglio 2019 al fine di determinare il **rischio domestico** associato a ciascun reato che potrebbe essere presupposto al riciclaggio;
- svolto approfondimenti sui procedimenti penali per riciclaggio e sulle rogatorie passive, al fine di determinare il **rischio estero** associato a ciascun reato (presupposto).

In tale valutazione, il WG ha assegnato un «peso» maggiore ai casi di riciclaggio già conclusi con una condanna o comunque già rinviati a giudizio in termini di numerosità dei casi e di importi confiscati/sequestrati (nonché quelli individuati/oggetto d'indagine).

Il WG ha inoltre svolto approfondimenti sui **settori ed i prodotti** utilizzati nei casi di ML nonché valutato i **Paesi** sulla base de:

- i procedimenti penali per ML;
- le rogatorie (attive e passive) e le ulteriori forme di collaborazione internazionale tra autorità sammarinesi e rispettive controparti estere;
- i flussi finanziari transfrontalieri (WCS);
- le segnalazioni di operatività sospetta (STR) e le dichiarazioni TTC relative al transito transfrontaliero di denaro contante ed altri strumenti al portatore.

L'esito dell'NRA 2019 ha confermato i risultati dell'NRA 2015: il riciclaggio dei proventi dei reati commessi all'estero è notevolmente prevalente (80-90%) rispetto al riciclaggio dei proventi generati dai reati commessi a livello nazionale.

La maggior parte dei reati presupposto commessi a San Marino e riciclati nel Paese derivano principalmente da **truffa/frode¹, appropriazione indebita e corruzione**.

Nei casi di ML dove i reati presupposto sono commessi all'estero e riciclati a San Marino, i reati più rilevanti sono **truffa/frode², l'appropriazione indebita e la bancarotta**.

Anche in questo caso, i risultati dell'NRA 2019 confermano i risultati dell'NRA 2015.

La seguente tabella indica il livello di minaccia di riciclaggio associato ai reati presupposto più rilevanti.

¹ Nel reato di truffa/frode sono compresi anche: truffa a danno dello Stato o di enti pubblici, evasione fiscale, dichiarazioni infedeli dovute a fatture false, uso ed emissione di false fatture, frode fiscale (quest'ultima commessa anche con dichiarazione infedele tramite false fatture e l'uso e l'emissione di fatture per operazioni o servizi inesistenti).

² Nel reato di truffa/frode sono compresi anche: truffa a danno dello Stato o di enti pubblici, evasione fiscale, dichiarazioni infedeli dovute a fatture false, uso ed emissione di false fatture, frode fiscale (quest'ultima commessa anche con dichiarazione infedele tramite false fatture e l'uso e l'emissione di fatture per operazioni o servizi inesistenti).

NRA 2019	
<u>Reato Presupposto</u>	<u>Livello di minaccia ML</u>
Truffa/Frode Appropriazione indebita	Alto
Bancarotta fraudolenta Associazione a delinquere/Associazione a delinquere di stampo mafioso Corruzione (incluso l'abuso di potere)/Malversazione da parte di pubblico ufficiale	Medio-Alto

La seguente tabella indica il livello di minaccia di riciclaggio associato ai reati presupposto

NRA 2019	
<u>Reato Presupposto</u>	<u>Livello di minaccia ML</u>
Truffa/Frode Appropriazione indebita	Alto
Bancarotta fraudolenta Associazione a delinquere/Associazione a delinquere di stampo mafioso Corruzione (incluso l'abuso di potere)/Malversazione da parte di pubblico ufficiale	Medio-Alto
Usura Ricettazione di beni rubati	Medio
Furto Traffico di sostanze stupefacenti; Possesso per finalità di spaccio Sfruttamento della prostituzione Uso improprio di carte di credito e strumenti simili Estorsione Sfruttamento dell'immigrazione	Medio-Basso
Gioco d'azzardo illegale Esercizio abusivo di attività Contraffazione e alterazione di marchi e di opere intellettuali	Basso

Sulla base dei risultati dell'NRA 2019, tutte le fasi del riciclaggio (ovvero collocamento, stratificazione e integrazione) sono state rilevate a San Marino anche se sono state riscontrate alcune differenze quando il reato presupposto è commesso all'estero piuttosto che all'interno dello Stato:

- quando i reati presupposto vengono commessi all'estero, l'attività di riciclaggio consiste principalmente nell'uso di San Marino al fine di occultare e successivamente ri-trasferire i fondi

all'estero senza integrarli (ovvero reinvestirli) nell'economia nazionale (i.e. collocamento e stratificazione);

- quando i reati presupposto sono commessi a San Marino, i proventi del riciclaggio sono stati principalmente depositati presso i soggetti finanziari e reinvestiti in strumenti finanziari e/o utilizzati per esigenze personali.

La principale differenza rispetto ai risultati della precedente valutazione consiste nel fatto che, i proventi dei reati presupposto domestici (principalmente in relazione alla corruzione) erano reinvestiti in attività economiche sammarinesi, nell'acquisizione di beni immobili o beni di alto valore/standing. Tale forma di "legalizzazione" non è stata riscontrata nell'NRA 2019.

MINACCIA DI RICICLAGGIO RELATIVA AI SETTORI

L'analisi della minaccia ML si è concentrata sulle modalità con le quali i proventi vengono investiti e riciclati e sui settori nei quali tale minaccia si è verificata. In particolare, la valutazione ha considerato la presenza e l'utilizzo del settore finanziario, del settore non-finanziario, del settore dei professionisti e di altri «settori» di interesse (tra cui quelli emersi nell'NRA 2015: primo tra tutti, il settore riferibile all' «import-export»).

L'esito dell'NRA 2019 ha confermato che il settore più utilizzato per il riciclaggio dei proventi illeciti è quello **bancario** cui è associato un livello di minaccia alto. Ciò è dovuto al fatto che tale settore è il più rilevante e materiale per San Marino nonché la via più "naturale" tramite cui re-immettere i proventi di un reato nel sistema economico e finanziario della Repubblica.

Rispetto alla precedente valutazione NRA, il livello di minaccia associato a tutti gli altri settori (ovverosia, quelli diversi dal settore bancario) è diminuito o al più rimasto costante (è il caso delle Imprese di assicurazione).

NRA 2019	
Settore	Livello di minaccia ML
Banche	Alto
Finanziarie e Fiduciarie (FFC) Imprese di assicurazione	Medio
Dottori commercialisti Avvocati e Notai Import-Export Attività di commercio di preziosi (DPMS) Prestatori di servizi di giochi della sorte e case da gioco	Medio-basso
Altri settori	Basso

Nell'ambito della valutazione dei settori cui è associato il più alto livello di minaccia, i prodotti del settore più utilizzati sono:

- per il settore bancario (livello alto di minaccia): conto corrente, deposito titoli e libretti (al portatore) utilizzati per operazioni di versamento/prelievamento di contante/assegni, per l'accredito/addebito di bonifici e per finalità d'investimento (CD, GPM, polizze vita); in via residuale sono utilizzate anche carte di credito pre-pagate (soprattutto per prelevare contanti) e cassette di sicurezza;

- 🚩 per il settore finanziario/fiduciario (livello medio di minaccia): mandato fiduciario di tipo 1 (amministrazione di valori mobiliari) soprattutto utilizzato per versare contanti e trasferire le somme all'estero (anche per finalità di VTC) e in via residuale mandato fiduciario di tipo 2 (amministrazione di partecipazioni societarie) e di tipo 3 (amministrazione di finanziamenti a terzi);
- 🚩 per il settore assicurativo (livello medio di minaccia): polizza vita, di norma collocata dall'intermediario bancario.

Nell'NRA 2019 è, inoltre, emerso l'uso di garanzie costituite da proventi illeciti in relazione all'ottenimento prestiti. Questa tecnica è nuova rispetto a quanto rilevato nella precedente valutazione: i criminali utilizzano fondi leciti (in quanto derivanti da prestiti erogati dalle banche) senza la necessità di trasferire/utilizzare direttamente i fondi illeciti nel "processo di legalizzazione del denaro".

MINACCIA DI RICICLAGGIO RELATIVA AI PAESI

L'esito dell'NRA 2019 ha confermato che San Marino è stato utilizzato come Paese "di passaggio" per fondi originati principalmente dall'Italia. Ciò è confermato anche dalla valutazione GAFI relativa alle misure di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo in Italia - 2016.

L'Italia è infatti il primo e maggiore Paese di riferimento per i flussi in entrata e in uscita da San Marino. Altri Paesi che emergono, come riferibili ad entrambe le direzioni di transito dei flussi, sono la Svizzera, la Francia e Malta.

Nei casi di ML indagati, i Paesi di origine delle somme sono, oltre ai succitati, Portogallo, Svezia, Mauritius, Montenegro, Paesi Bassi, Norvegia, Libano, Germania e Regno Unito.

I Paesi di destinazione delle somme sono, oltre a Italia, Svizzera, Francia e Malta, Cipro, Emirati Arabi Uniti, Bulgaria, Ungheria, Liechtenstein, Lussemburgo, Panama, Taiwan e Ucraina.

La seguente tabella indica il livello di minaccia di riciclaggio associato ai Paesi a prescindere dalla direzione dei flussi.

NRA 2019	
Paese	Livello di minaccia ML
Italia Svizzera Malta	Alto
Emirati Arabi Uniti Armenia Ungheria Libano Montenegro Norvegia Panama Portogallo Svezia Regno Unito Albania	Medio
Francia Bulgaria Cipro Germania Liechtenstein Lussemburgo Mauritius Olanda Taiwan Ucraina Austria Monaco Malesia Romania	Basso

VULNERABILITÀ NAZIONALE

La valutazione nazionale ha evidenziato una vulnerabilità globale ML media.

Rispetto all’NRA 2015 si è verificata una riduzione in termini di vulnerabilità nazionale ML a cui è esposta la Repubblica di San Marino, dovuta al miglioramento della "*national combating ability*", valutata come media e alla diminuzione della "*overall sectorial vulnerability*", valutate come media.

La "*national combating ability*" comprende diversi elementi, tra i quali si annoverano:

- 🚩 la qualità delle politiche e strategie AML;
- 🚩 la solidità del quadro giuridico di riferimento;
- 🚩 le attività e i risultati raggiunti dalle autorità competenti in ambito AML/CFT e il livello di cooperazione domestica e internazionale.

Tutti questi elementi sono stati valutati positivamente, quindi in miglioramento.

Esistono anche altri rilevanti fattori strutturali che supportano un paese nella lotta al riciclaggio tra i quali si annoverano:

- i controlli transfrontalieri;
- il livello di formalizzazione dell'economia;
- l'efficacia del regime di imposizione fiscale;
- il livello di integrità finanziaria;
- la disponibilità di pratiche di revisione contabile indipendenti;

che, seppur in miglioramento rispetto al 2015 NRA, necessitano di ulteriore attenzione da parte delle Autorità competenti.

Nell'immagine che segue vengono evidenziate le valutazioni afferenti la vulnerabilità ML finale per ciascun settore valutato.

SECTORS	2015 NRA Sector Final ML Vulnerability	2019 NRA Sector Final ML Vulnerability
Dealers in Precious Metals and Stones (DNFBPs - mod. 7)	0,75	0,59
Providers of service related to games of chance and gaming houses (DNFBPs - mod. 7)	0,52	0,59
Management of Auction Houses or Art Galleries, Trade in Antiques (DNFBPs - mod. 7)	0,50	0,56
Accountants (DNFBPs - mod. 7)	0,56	0,54
Companies or entities established in a form other than a company, which carry out activities, not strictly reserved, similar to those carried out by entities referred to in Article 20, para 1, letter a) and c)		0,53
Insurance Sector (mod. 5)	0,53	0,52
Lawyers, Notaries (DNFBPs - mod. 7)	0,56	0,51
Service companies that carry out activities supporting the professional services provided by the entities referred to in Article 20		0,51
Banking Sector (mod. 3)	0,60	0,47
Real Estate Agents (DNFBPs - mod. 7)	0,45	0,45
Auditors and Auditing Firms (DNFBPs - mod. 7)		0,42
Issuing and acquiring payment institutions Sector (Other financial institution Sector - mod. 6)		0,38
Financial & Fiduciary Companies (Other financial institution Sector - mod. 6)	0,53	0,35
Trust and CSPs (mod. 7 - add on to DNFBPs)		0,35
San Marino Poste (Other financial institution Sector - mod. 6)	0,33	0,33
Entities carrying out activity of custody and transport of cash, securities or values (DNFBPs - mod. 7)	0,38	0,33
Mutual credit guarantee consortium (DNFBPs - mod. 7)		0,28
Securities Sector (mod. 4)	0,37	0,26

VULNERABILITÀ DEI SETTORI FINANZIARI

Il settore finanziario è soggetto a una minore vulnerabilità ML rispetto alle categorie dei Professionisti e dei soggetti non finanziari (SNF). Pertanto, a nessuna delle categorie appartenenti al settore finanziario è stato attribuito un alto livello di vulnerabilità. Ciò è dovuto in generale a:

- una più intensa attività di vigilanza di AIF nei confronti dei soggetti finanziari (SF);
- un miglioramento della conoscenza in ambito AML;
- un miglioramento del livello di integrità riscontrato;
- un'ottimizzazione delle policy e procedure, nonché dei controlli posti in essere;
- il livello della qualità dell'adeguata verifica della clientela (AVC), sempre più sostanziale che ha influito positivamente anche sui meccanismi di segnalazione divenuti sempre più efficienti.

Nell'NRA 2019, al settore bancario è stato attribuito uno dei livelli più elevati di vulnerabilità ML tra i SF. Tuttavia, vale la pena specificare che il settore bancario e il settore delle FFC hanno registrato i miglioramenti

più rilevanti in termini di vulnerabilità ML, rispetto all’NRA 2015. Pertanto, il livello di vulnerabilità ML per le banche si è ridotto (significativamente) rispetto alla precedente valutazione.

Il **settore assicurativo** è risultato esposto ad un livello di vulnerabilità ML analogo rispetto a quello attribuito al settore bancario; le imprese di assicurazione presentano un livello più alto di vulnerabilità ML rispetto agli intermediari assicurativi.

Il livello di vulnerabilità ML attribuito ai **Professionisti** e al **settore SNF** è superiore rispetto al livello attribuito ai SF, sebbene **nessuno** di questi **abbia raggiunto un livello alto** di vulnerabilità ML.

Sebbene vi sia stato un miglioramento in termini di conoscenze in ambito AML rispetto all’NRA 2015, la consapevolezza in termini di rischio ML e la conformità ai requisiti AML/CFT degli SNF variano a seconda delle dimensioni, delle attività d’impresa/professionali e dei servizi/prodotti offerti. A questo proposito, vi sono ancora margini di miglioramento.

L’attività di casa d’asta, galleria d’arte, commercio di cose antiche è l’unica categoria di SNF che ha registrato un punteggio crescente nel livello di vulnerabilità ML. Sebbene la valutazione sia rimasta all’interno dello stesso intervallo di valutazione tra i due NRA (2015 e 2019) e **non si registri un livello di vulnerabilità ML alta**, sono necessari miglioramenti in termini di politiche, procedure e controlli interni AML/CFT.

Il meccanismo di segnalazione di operazione sospette dovrebbe essere rafforzato, sebbene rispetto all’NRA 2015 vi siano stati dei miglioramenti

VULNERABILITÀ DI PRODOTTI BANCARI





A San Marino, i prodotti bancari sono di norma più vulnerabili al riciclaggio rispetto ad altri prodotti e servizi forniti da altri settori finanziari, sebbene le loro vulnerabilità ML sia in diminuzione.

Vale la pena specificare che non tutti i prodotti e servizi bancari hanno lo stesso livello di vulnerabilità ML a causa delle loro caratteristiche intrinseche e della loro materialità in termini di utilizzo degli stessi da parte della clientela sammarinese.

Le vulnerabilità ML di prodotto si sono ridotte rispetto all’NRA 2015 per diversi motivi, tra i quali i volumi e la dimensione totale dei prodotti analizzati che sono risultati inferiori rispetto al passato. Inoltre il profilo di rischio ML/TF della clientela è migliorato nel tempo (in generale i profili risultano essere meno rischiosi), il volume delle attività detenute dai c.d. *high net worth individuals* (HNWI) e dai residenti all’estero si è significativamente ridotto così come l’utilizzo dei contanti.

Infine, si è riscontrata la presenza di meccanismi adeguati di registrazione e conservazione dei dati e delle informazioni sulle operazioni; tali informazioni sono prontamente disponibili alle autorità competenti per lo svolgimento delle indagini. Questi dati ed informazioni vengono conservati per diversi anni.

Avvocati e Notai:

-  i servizi più offerti si riferiscono agli atti per transazioni immobiliari e di quote societarie;
-  tra tutti gli atti registrati in «REPE» solo l’1,6% si riferisce al trasferimento di quote e solo l’1% alla costituzione di società;
-  si ha maggioranza di clienti residenti (la totalità con riferimento alle transazioni immobiliari) e con riferimento ad operazioni occasionali;
-  le prestazioni non sono «cash based» e non gestiscono affari per conto dei propri clienti.

Commercialisti:

- 🚩 come indicato nelle newsletter AIF, possono ricoprire un «key role» per ML;
- 🚩 si sono rilevati procedimenti penali (soprattutto in passato) nei quali risultano aver prestato assistenza nella definizione di complesse reti contrattuali che supportano le transazioni;
- 🚩 gestendo rapporti continuativi con i clienti, hanno una buona conoscenza del loro livello di rischio.

Agenti immobiliari:

- 🚩 i servizi prestati fanno riferimento soprattutto ad operazioni occasionali con clienti residenti;
- 🚩 non gestiscono il pagamento della transazione immobiliare;
- 🚩 è stata creata l'"Associazione Mediatori Agenti Immobiliari", attraverso la quale gli agenti collaborano per standardizzare gli obblighi AML/CFT e per scopi di formazione AML/CFT.

Case da gioco:

- 🚩 ricavi per 19 milioni;
- 🚩 il tipo di business richiama clienti ad alto rischio, principalmente italiani anche se l'attività è di «small betting size»;
- 🚩 uso del contante valutato come «medio-alto» mitigato dall'utilizzo della «membership card», il tracciamento nello scambio delle chips ed il pagamento delle vincite superiori a 2 mila euro solo tramite assegni non trasferibili.

Commercianti di preziosi:

- 🚩 calato in modo rilevante il fatturato (da 69 milioni a 24 milioni);
- 🚩 operazioni occasionali;
- 🚩 i «cash for gold shops» non hanno assegnato correttamente un livello di rischio alla clientela che ha richiesto ripetute operazioni di importi rilevanti (acquisto di monete d'oro a scopo di investimento).

Case d'asta e gallerie d'arte:

- 🚩 vendite on-line per conto di terze parti sulla base di un contratto di compravendita in cambio di commissioni di intermediazione;
- 🚩 principalmente clienti non sammarinesi (in genere sono pochi esperti del settore);
- 🚩 operazioni occasionali.

CROSS CUTTING SECTORS

Le autorità sammarinesi hanno valutato i settori e prodotti c.d. "cross-cutting" (ovverosia elementi "trasversali" collegabili a fattori analizzati in altre parti del documento ma che meritano altresì uno specifico approfondimento, considerata la loro rilevanza):

- 🚩 **LEGAL ARRANGEMENTS (TRUST)**: la minaccia è stata valutata come bassa in assenza di casi di ML collegati a tale settore/prodotto. Le vulnerabilità sono state valutate come medio- basse in relazione all'esistenza di dedicati presidi. Di conseguenza il livello di rischio associato ai trust e trustee è MEDIO-BASSO.

- ✚ **LEGAL ENTITIES:** la minaccia risulta essere diversificata in base al tipo di società coinvolta in casi di ML. Il 25% dei procedimenti per ML vede il coinvolgimento di società sammarinesi. Le società maggiormente abusate risultano essere le srl, in quanto sono le più diffuse in territorio e richiedono un minor investimento in termini di capitale sociale. I maggiori settori di attività economica riscontrati in casi di ML sono i seguenti: consulenza, commercio, servizi medico-sanitari, eventi, servizi finanziari. Le società abusate risultano essere detenute al 40% da azionisti esteri e per il 16% da azionisti esteri e sammarinesi.
- ✚ **NPO:** Si specifica che le NPOs che ricadono nella definizione del GAFI sono pari all'1,2% (5 NPOs). La minaccia è stata valutata come bassa in assenza di casi di ML/TF collegati a tale settore. Le vulnerabilità sono state valutate come basse dal momento che hanno, tra gli altri, strutture organizzative adeguate; registrano in modo analitico tutte le attività economiche e finanziarie svolte; pubblicizzano in modo trasparente le proprie iniziative, l'ammontare totale dei fondi raccolti ed erogati annualmente non è sostanzialmente rilevante e utilizzano prevalentemente canali bancari. Di conseguenza il livello di rischio associato alle NPOs è BASSO.
- ✚ **CONTANTE:** I risultati dello studio sul contante evidenziano la presenza di un costante declino nel valore e nella quantità di operazioni. L'esposizione complessiva al rischio ML/TF di San Marino in relazione al contante è in calo. Il possibile uso improprio di contanti da parte di clienti non residenti (di SF) si sta tempo per tempo riducendo, così come gli asset gestiti e amministrati dai SF (ad oggi gli asset rappresentano il 40% di quelli del 2008).

PIANO D'AZIONE 2019

Sulla base dei risultati dell'NRA 2019, il Dipartimento Finanze ha redatto una **Strategia Nazionale ed un Action Plan per il periodo 2020-2022**, adottati con Delibera del Congresso di Stato n. 15 del 14 luglio 2020. Il Dipartimento Finanze ha notificato alle autorità e uffici pubblici le relative azioni di competenza di ciascuno e, a ciascuna autorità e ufficio di informare il Dipartimento Finanze sulle attività conseguenti svolte (il quale a sua volta informerà la CTCN).

La Strategia nazionale 2020-2022 ed il relativo *action plan* hanno individuato 4 obiettivi strategici poi suddivisi in 13 azioni di alta e media priorità ed altre azioni non prioritarie. Ogni azione è stata poi suddivisa in dettagliate sub-azioni di competenza di ciascuna autorità/ufficio e rappresentate nell'Action Plan; tra quelle ad alta e media priorità si rilevano (ad es.):

- ✚ **Monitorare il carico di lavoro dei Commissari Inquirenti e adottare uno specifico codice di condotta.**
- ✚ Terminare lo sviluppo di un meccanismo utile ad **individuare e misurare il livello di economia informale;**
- ✚ **Concentrare l'attività dell'Ufficio Tributario** sulle condotte di evasione fiscale più rilevanti e diffuse anche tramite la collaborazione con l'Ufficio Statistica ed implementare un sistema statistico di rendicontazione dei risultati raggiunti più efficiente;
- ✚ Migliorare i meccanismi di **controllo e identificazione dei movimenti di contante transfrontalieri** tramite l'apposizione della segnaletica, l'abbassamento della soglia di comunicazione a BCSM a 10 mila euro, l'aggiornamento dello studio sul contante e delle informazioni di intelligence che AIF/BCSM dovranno fornire alla Guardia di Rocca;
- ✚ Continuare a promuovere l'**integrità finanziaria** e l'etica professionale dei soggetti designati;

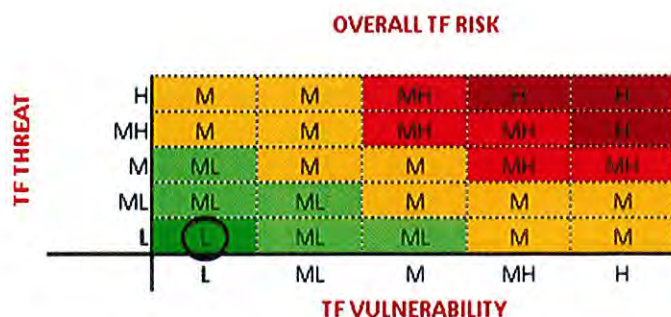
- ✚ Incrementare la trasparenza finanziaria tramite un effettivo svolgimento delle attività di **audit indipendente** (per il tramite di seminari e corsi);
- ✚ Aggiornare i regolamenti BCSM tramite l'adozione dei **Principi e linee guida MIFID** e l'inclusione di una **funzione di «compliance»** per le compagnie assicurative secondo un principio di proporzionalità (nonché un meccanismo simile per i soggetti non finanziari di maggiore grandezza e struttura);
- ✚ Continuare a **supportare l'attività del Nucleo Antifrode**;
- ✚ Migliorare ulteriormente **l'effettiva implementazione degli obblighi di adeguata verifica, la qualità dei controlli interni e l'abilità di individuare operazioni sospette** tramite un training più intenso, l'attività di vigilanza basata sul rischio e soluzioni IT;
- ✚ Armonizzare l'accesso ai registri sul titolare effettivo da parte delle autorità competenti e facilitarne l'accesso on-line per i soggetti designati;
- ✚ Tenere aggiornata la Legge Antiriciclaggio con le raccomandazioni GAFI e la c.d. V Direttiva antiriciclaggio europea;
- ✚ Rivedere l'attuale normativa sulle NPO, Trusts e Nuove Tecnologie al fine di armonizzarla e, con riferimento alle Nuove Tecnologie, coordinare le attività della autorità competenti;
- ✚ Disseminare in modo più ampio tra le competenti autorità l'analisi strategica di AIF al fine di migliorare le indagini ML;
- ✚ Aumentare la conoscenza e l'esperienza delle Forze di Polizia con riferimento alle indagini finanziarie parallele.

RISCHIO DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO A CUI È ESPOSTO SAN MARINO

Seguendo la metodologia di analisi utilizza per il riciclaggio, le autorità di San Marino hanno valutato anche il rischio a di finanziamento del terrorismo (TF), cui la Repubblica di San Marino è esposta.

L'esposizione al rischio di TF è stata giudicata BASSA, quale conseguenza di

- ✚ una minaccia di TF determinata bassa;
- ✚ una vulnerabilità di TF determinata bassa.



La minaccia di finanziamento del terrorismo è stata valutata «BASSA» principalmente in relazione all' assenza di:

- ✚ casi T / TF perseguiti o indagati a San Marino;

- 🚩 «reati trasversali» nazionali, che contengono elementi T / TF;
- 🚩 rogatorie ed estradizioni relative a T / TF;
- 🚩 elementi T / TF emersi dai controlli territoriali e dalle indagini proattive svolte dalle Forze di Polizia e in particolare dalla Gendarmeria;
- 🚩 forme di estremismo, comprese quelle espresse sul web (es. sito web, social network ecc.).

Inoltre anche i seguenti aspetti hanno influenzato la valutazione delle minacce TF:

- la limitata incidenza delle attività transfrontaliere, infatti, non sono state rilevate attività transfrontaliere rilevanti di clienti non residenti;
- i risultati dell'analisi c.d. «*drill down*» condotta sui flussi finanziari in entrata e in uscita da San Marino (relativi a giurisdizioni che supportano il terrorismo e il suo finanziamento c.d. «*Identified Jurisdictions*³») rispetto alle transazioni commerciali (Import / Export), secondo la quale il livello di rischio TF assegnato dai soggetti finanziari ai clienti è risultato in linea con le transazioni dei clienti ed i loro profili non contengono elementi T / TF.

Con particolare riferimento alla c.d. analisi di «*drill down*», sono state condotte analisi approfondite su:

- 🚩 i flussi finanziari (flussi WCS) eccedenti i dati di import / export;
 - 🚩 la presenza di flussi finanziari in assenza di dati import / export;
- da e verso le c.d. «*Identified Jurisdictions*⁴» al fine di:
- 🚩 rilevare se ci sono flussi sospetti;
 - 🚩 valutare la coerenza tra il profilo soggettivo dei clienti delle banche e le relative operazioni.

LA VULNERABILITÀ RELATIVA AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

La vulnerabilità relativa al finanziamento del terrorismo è stata valutata BASSA tenuto conto che:

- 🚩 c'è un forte impegno politico nel recepire le norme internazionali in materia;
- 🚩 le recenti misure legislative adottate dimostrano che il San Marino è rispondente agli sforzi internazionali di contrasto tra TF e T;
- 🚩 i reati di TF e i relativi reati accessori sono criminalizzati secondo gli standard internazionali;
- 🚩 gli elementi costitutivi fondamentali delle misure preventive sulle TFS (*target financial sanctions*) sono stati introdotti nel quadro AML/CFT di San Marino;
- 🚩 vi è una continua e crescente attenzione al terrorismo e al suo finanziamento dimostrato dalle attività di formazione cui hanno partecipato le autorità competenti, che hanno portato a un miglioramento della comprensione di tali rischi;

³ *Identified Jurisdictions* : Afghanistan, Albania, Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bangladesh, Bosnia and Herzegovina, Georgia, Kosovo, Iraq, Libya, "Macedonia", Morocco, Nigeria, Pakistan, Saudi Arabia, Syria, Tunisia and Yemen. (Fonte ISPI, Europol, Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica Italiana).

⁴ «*Identified Jurisdictions*» : Afghanistan, Albania, Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bangladesh, Bosnia and Herzegovina, Georgia, Kosovo, Iraq, Libya, "Macedonia", Morocco, Nigeria, Pakistan, Saudi Arabia, Syria, Tunisia and Yemen. (Fonte ISPI, Europol, Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica Italiana)

- ✚ il settore privato ha migliorato la sua consapevolezza in termini di T/TF;
- ✚ la buona qualità dell'intelligence finanziaria;
- ✚ l'efficacia della cooperazione nazionale e internazionale su CFT;
- ✚ l'adeguatezza delle risorse tecniche e umane dedicate alla prevenzione del T/TF;
- ✚ l'assenza di fattori geografici e demografici che possano facilitare ed aumentare la vulnerabilità (es. nessun caso di permesso di soggiorno revocato o rifiutato i cui richiedenti possano essere considerati legati al TF e nessun caso di persone allontanate da San Marino per finalità legate al terrorismo o al suo finanziamento);
- ✚ i buoni presidi adottati dalle NPOs (Associazioni, Fondazioni ed altri enti ecclesiastici).

STRATEGIA NAZIONALE CONTRO IL TERRORISMO

Il Comitato per il Credito e il Risparmio (CCR) e la Commissione Tecnica di coordinamento Nazionale (CTCN) hanno individuato come prioritarie le azioni afferenti il contrasto del finanziamento del terrorismo. Ciò significa che è stata attribuita priorità alta alle questioni relative al TF, tra cui la necessità:

- ✚ di adottare un quadro legislativo aggiornato in relazione al terrorismo e al suo finanziamento;
- ✚ di rafforzare la comprensione del rischio ML/TF e
- ✚ istituire la Commissione per la lotta al terrorismo e al finanziamento della proliferazione.

In concreto, San Marino ha anche adottato la propria Strategia Nazionale Antiterrorismo, che indica le priorità di azione, gli impegni richiesti alle autorità nazionali per il raggiungimento degli obiettivi, e gli esiti, concepiti come linee rosse da valutare costantemente, secondo un processo di una revisione periodica della Strategia.

La Strategia è stata completata da un piano di intervento «classificato» denominato "Piano di sicurezza nazionale sul terrorismo", che stabilisce procedure decisionali e misure operative da applicare per far fronte alle minacce e agli attacchi terroristici potenziali o reali.

Per affrontare il rischio di TF e attuare le azioni definite nella Strategia, sono state adottate le seguenti leggi e decreti:

- ✚ legge 31 gennaio 2019, n. 21 "Istituzione di organismi coinvolti nella lotta al terrorismo internazionale", che prevede la costituzione di organi - Commissione Permanente Antiterrorismo (di seguito, PCTC), Squadra Antiterrorismo e Unità Crisi Antiterrorismo;
- ✚ legge 29 marzo 2019 n. 57 sulle sanzioni finanziarie mirate (TFS).
- ✚ Decreto Legge 22 Settembre 2020 n.154 "Disposizioni in materia di terrorismo e modifiche al codice penale", contenente anche norme in recepimento della Risoluzione ONU 2178 (2014) sui *foreign terrorist fighters*.

[I dati sono estrapolati dalla seconda analisi del rischio nazionale di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (*National risk assessment 2019*), approvato con delibera del Congresso di Stato del 14 luglio 2020]